



TIZIANO TORRESI

L A SCURE ALLA RADICE. «STUDIUM», LA CULTURA CATTOLICA E LA GUERRA (1939-1945)

Roma, Studium, 2021, 208, € 20,00.

Il volume descrive il contributo offerto dall'editrice «Studium» e dell'omonima rivista alla maturazione del laicato intellettuale in Italia e alla diffusione

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

del pensiero cristiano durante la Seconda guerra mondiale. In questo lavoro, Tiziano Torresi, prolifico e competente studioso del movimento cattolico italiano, basandosi anche su documenti inediti, spiega come l'editrice e la rivista raccolsero energie, intuirono possibili soluzioni alla crisi bellica, propiziarono relazioni tra il mondo ecclesiale, politico ed economico, nell'arco di tempo in cui maturò il pensiero di autori e redattori destinati a essere in prima linea nella successiva ricostruzione dell'Italia.

La narrazione dei fatti comincia con la morte di Iginio Ariotti, il quale, insieme a mons. Giovanni Battista Montini, era stato l'artefice del fervore culturale della Fuci nel corso degli anni Trenta, l'animatore del Movimento dei Laureati di Azione Cattolica, della rivista *Studium* e dell'editrice omonima, fondata nel 1927. Proprio alla vigilia del conflitto mondiale, un piccolo gruppo di amici riesce a salvare questa eredità preziosa per il cattolicesimo italiano e a rilanciare un progetto che possa conciliare il pensiero cristiano con la modernità, coniugare fede e cultura, consentire una maturazione teologicamente fondata della coscienza civile del cristiano.

Sia nei rapporti con il fascismo, che trascina l'Italia nella guerra, sia nelle complesse relazioni con la Santa Sede e con le tante anime del movimento cattolico, rese sempre più irrequiete dal progressivo sfaldarsi del consenso al regime, si è manifestato come il cenacolo di «Studium» abbia rappresentato una significativa minoranza all'interno del cattolicesimo italiano, perché consapevole più di altri del pericolo del totalitarismo, dei rischi del neopaganesimo nazista, ma anche della necessità di formare – senza alcuna preclusione settaria e con un approccio interdisciplinare agli argomenti – un ceto intellettuale professionista che, sebbene in tempi lunghi, potesse proiettarsi nella vita pubblica. E quando quei tempi, dopo la bufera dell'estate 1943, si accorciarono repentinamente, proprio la riflessione sul posto del cristiano nel mondo e la gestazione delle idee e di valori comuni divennero la base programmatica dei cattolici per la rinascita democratica del Paese.

Il libro Torresi – arricchito dalla prefazione di Francesco Bonini – ha il merito di collocare questa impresa dentro il più ampio contesto della cultura italiana in cui si svolse, senza trascurare sintonie e dissonanze con la coeva parabola di case editrici e riviste, come pure gli itinerari personali e di pensiero che intercettarono la redazione, dall'impegno di De Gasperi e degli ex popolari per la nascita della Democrazia cristiana alle provocazioni di Benedetto Croce. Libri, collane, convegni, articoli: nel vivace e franco scambio di idee tra mondi spesso lontani e nel confronto con la storia si consolidò un progetto editoriale di grande intelligenza e lungimiranza.

Gianfranco Armando

613

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035